

RICONVERSIONI

Salesforce Transit Center, snodo infrastrutturale di San Francisco, è diventato un modello per tutte le città che devono conciliare mobilità, vista comunitaria, sostenibilità

Un piccolo Eden (per tutti) che scioglie il grande enigma metropolitano

di LUCA MOLINARI

Immaginate di camminare in uno splendido giardino. Il caldo è mitigato da palme e altri alberi ad alto fusto, alcune sedute consentono di riposare, fiori coloratissimi e una vegetazione diffusa vi accompagnano, seducendovi con i profumi e le varietà di forme. Poi decidete di sedervi per un attimo, alzate la testa e una selva di grattacieli spunta tra le fronde degli alberi, l'immagine sembra irreale, i rumori arrivano, attutiti, da lontano e avete dimenticato per un attimo di essere nel cuore di una metropoli di 800mila abitanti. Non è un sogno ma il progetto, appena completato, del nuovo Salesforce Transit Center, uno snodo infrastrutturale creato nel cuore della città californiana di San Francisco, immaginato dallo studio Pelli Clark & Partners e diventato subito un modello da applicare ad altre aree urbane che dovranno affrontare lo stesso problema, ovvero quello di ripensare la logistica pubblica e il flusso quotidiano di migliaia di persone integrando mobilità, vita comunitaria e sostenibilità. Il cuore verde di questo intervento di circa 20mila metri quadri nel centro della città, che nasce dal ripensamento di una struttura logistica esistente e fortemente impattante, è il simbolo e, insieme, la possibile soluzione di due tra i problemi più urgenti che le città del mondo dovranno affrontare con urgenza nei prossimi decenni: l'abbattimento della mobilità individuale e il ripensamento delle infrastrutture esistenti.

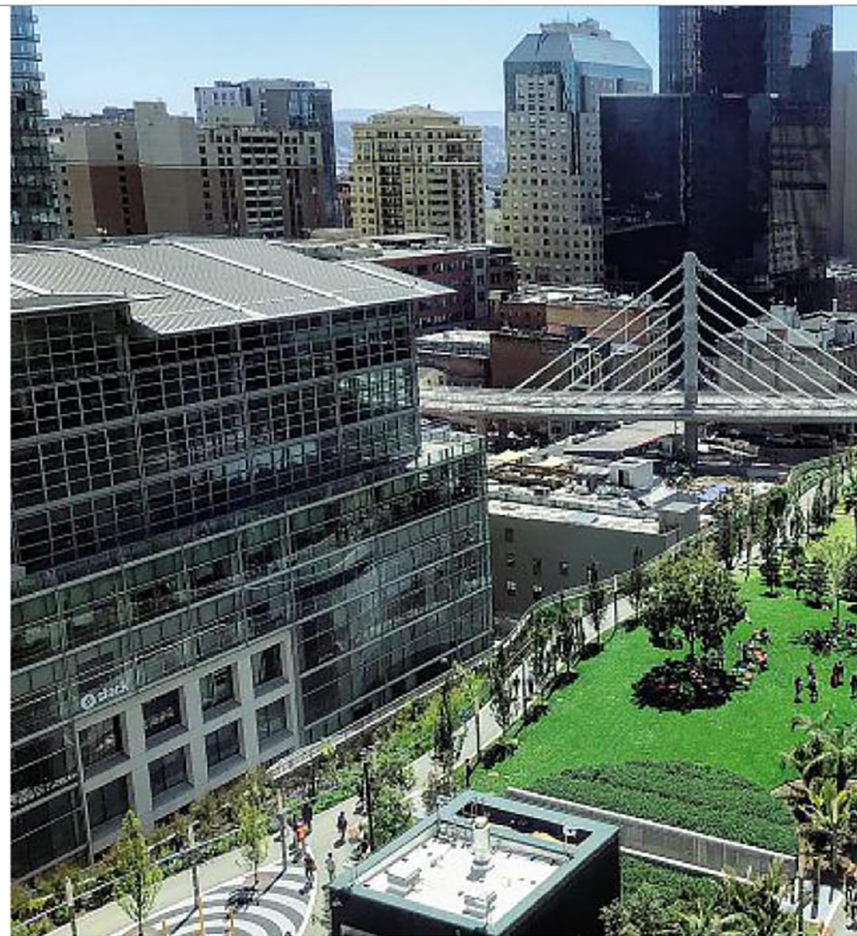
I numeri sono evidenti: entro il 2040, due terzi della popolazione mondiale abiterà in aree metropoli-

tane. I trasporti costituiscono il 25% delle emissioni che incrementano il riscaldamento globale e, malgrado le moratorie in alcuni paesi virtuosi, la crescita di veicoli a uso individuale continuerà nei continenti a forte sviluppo economico. Lo smaltimento dei veicoli inquinanti, riutilizzati per una seconda e terza vita, sarà lento e fonte di ulteriore inquinamento. La bilancia energetica ed ecologica costruita dall'economia globale attuale sta portando a livelli di criticità drammatici per la sopravvivenza della nostra specie. La domanda sociale e generazionale per l'individuazione di soluzioni politiche ambientali radicali sta maturando ed è sempre più diffusa.

In questi ultimi anni una serie di

azioni politiche e progettuali stanno caratterizzando alcune metropoli che si sono date obiettivi da rendere efficaci tra il 2030 e il 2050, data entro cui l'umanità intera dovrà generare una vigorosa inversione di tendenza se non vuole subire il tracollo ambientale.

Una serie di aree urbanizzate del Nord Europa come Copenaghen, Helsinki e Stoccolma, ma anche in Giappone, hanno da tempo avviato una politica di riduzione drastica delle macchine individuali, grazie al sistema di tassazione sull'acquisto, unito alla costruzione di un sistema capillare di trasporti pubblici. Tra le metropoli del Nord America, San Francisco sta guardando ancora più avanti, integrando il potenziamento dei mezzi pubblici all'applicazione diffusa di macchine a guida automatica alimentate con energia rinnovabile e gestite in modalità data-driven, oltre a rafforzare



Un giardino con palme sul tetto isola dai grattacieli. Sotto, nascosto da una griglia traforata, ferve il sistema di trasporti

LE NOVITÀ

Colori caldi e essenzialità per un bagno di contrasti

a cura di SILVIA NANI



Fiora Piatto doccia e pannelli Sfera, Concrete Capuccino

Arbi Collezione bagno Luxor



Paola Lenti Cuscini da interni in vari tessuti

Porcelanosa Mobile bagno Lounge Espiga



Geberit Vaso e bidet a pavimento collezione ICon

